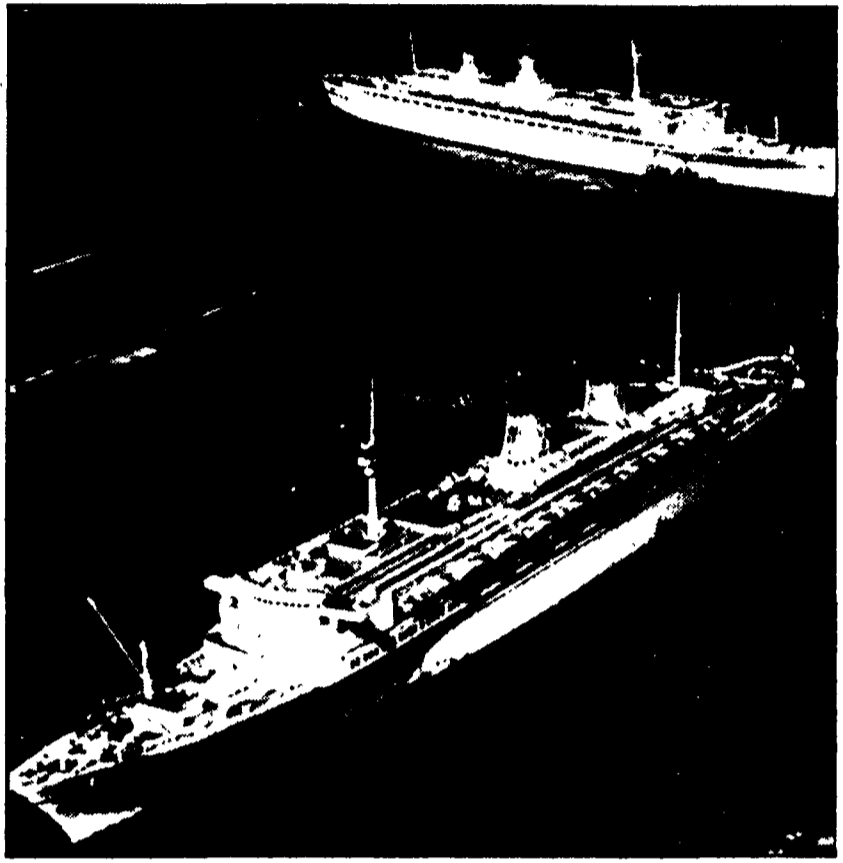


La vendita della « Michelangelo » e della « Raffaello »

# « Ammiraglie » della speranza o solo della speculazione?

Riserve di illustri oncologi italiani sull'iniziativa di una multinazionale di trasformare le due navi in cliniche viaggianti attrezzate con un misterioso apparecchio



Le due ex ammiraglie della Flotta Italiana, « Michelangelo » (sullo sfondo) e « Raffaello », fotografate tempo fa nel porto di New York

### Dalla nostra redazione

**GENOVA, 18.**  
Com'era prevedibile, la trasformazione delle due ammiraglie « Michelangelo » e « Raffaello » in cliniche galleggianti per malati di cancro, ha sollevato una serie di dubbi e polemiche. I due colossi del mare sono stati venduti per 16 miliardi di lire a un gruppo finanziario del Liechtenstein con sede a Vaduz. La società acquirente è la « Pat. Ing. Guentner KG Tronard establishment, general management international », una multinazionale che a quanto sembra raggruppa anche aziende australiane, olandesi, libanesi e delle Bahamas.

Dal punto di vista economico l'operazione presenta dubbi vaneggi sulle due navi, il cui porto di armamento continuerebbe ad essere Genova (pur battendo bandiera olandese) troveranno occupazione dai 350 ai 400 marinai, e la loro traslocazione in ospedali navanti verrebbe effettuata in cantieri di Genova o La Spezia. Il progetto ha dimensioni quasi fantastiche: dotate di ospitalità e adeguata assistenza a quarantamila malati di cancro all'anno, da curare con una macchina a ultrasuoni chiamata « Tronard », sperimentata recentemente in Australia. La « Michelangelo » e la « Raffaello » incrocerebbero continuamente nel Mediterraneo, con il loro carico di dolore; ogni cura-cancro costerà dal tre ai cinque milioni, ma la stragrande maggioranza degli affetti al cancro — sostiene l'inventore della macchina — ing. J.W. Guentner — sarà guarita, sia che si tratti di cancro dello stomaco, dell'intestino, del pancreas, della vescicola ecc. ecc. ecc.

Siamo arrivati dunque sulla soglia della soluzione di un tremendo problema che angoscia da decenni milioni di malati — sostiene il presidente della multinazionale nascosta da una inimmaginabile operazione speculativa? Abbiamo rivolto la domanda al comitato di consiglio direttivo della Organizzazione mondiale della sanità; il professor Antonio Caputo, direttore dell'Istituto di oncologia dell'Università di Genova, da tempo nel consiglio direttivo della Organizzazione mondiale della sanità; il professor Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto nazionale tumori della Società italiana di cancerologia.

Il numero dei malati cancerosi è in tragico aumento, l'impegno degli organi pubblici in questo campo è, tutto sommato, assai scarso e sono possibili pericoli di speculazioni estremamente facili allorché si tratta di persone affette da una così grave malattia.

« Oggi il problema del cancro riguarda sempre più i fattori che provocano l'insorgere della malattia, che, malgrado le accurate denunce, continuano ad essere presenti nell'ambiente e in specie negli ambienti di lavoro. Purtroppo però, ciò che ci è noto è la rivelazione di fantasiose terapie unite ad affermazioni prive di ogni valore scientifico ».

« Per quanto riguarda il metodo « Tronard » non mi risulta che sia stato oggetto di pubblicazioni scientifiche. Benché non abbia elementi per un giudizio definitivo, la prima impressione è che ci si trovi di fronte ad uno dei non infrequenti casi di metodologie non provate, che suscitano crudeli e pericolose illusioni e che disingnano, purtroppo, dalle normali cure anche pazienti guaribili con le terapie oggi disponibili ».

« Ecco infine la dichiarazione rilasciata all'«Unità» dal prof. Caputo di Roma: « In base alle notizie di agenzia diffuse si può affermare che l'iniziativa di curare i pazienti cancerosi in ambienti mobili è quanto mai affrettata e poco corrispondente ai bisogni e alle necessità derivanti dalle impostazioni metodologiche di nuove metodologie terapeutiche, che richiedono l'impiego di attrezzature e di personale qualificato ».

« E' impensabile allo stato attuale che dette condizioni si possano realizzare in maniera ottimale negli ambienti di cui sopra, a meno che non si voglia offrire al paziente una condizione alternativa di benessere psicologico derivante da un ambiente « particolare ». Non esistono menzioni nei giornali scientifici di nuove metodologie la cui efficacia sia stata realmente provata con il rigore assoluto che richiede l'oncologia clinica, specie se si riferisce a cure a guarigione ».

### Dalla nostra redazione

**PALERMO, 18.**  
Al soggiorno obbligato nell'isola siciliana di Lampedusa, due boss palermitani di seconda fila nella gerarchia della cosiddetta « nuova mafia », intendevano continuare imperterriti nelle loro imprese, imponendo pesanti balzelli a commercianti e pescatori del luogo, in cambio della loro « protezione ».

Denunciati dalle vittime, i due, che erano in libertà provvisoria, sono stati raggiunti da un ordine di cattura della Procura di Agrigento e sono tornati in carcere. Il primo, 36 anni, implicato nella strage di killers mafiosi di viale Lazio, il secondo, 42 anni, assistista del contrabbando di sigarette del quartiere palermitano della « Calza » — giunti nell'isola avevano subito individuato nelle attività legate alla pesca — a pagare il « pizzo » avevano finora distrutto, mettendolo a fuoco, alcune grosse imbarcazioni.

Dovranno rispondere di violenza privata, incendio doloso, tentata estorsione e detenzione abusiva di armi.

**V. V.**

con la più classica delle tecniche mafiose, una becca scarna di pallettoni di « lupara » sparati con precisione e freddezza con un fucile a canna mozza.

### Dalla nostra redazione

**PALERMO, 18.**  
Stavolta la nuova vittima della mafia ha un curriculum di tutto rispetto, quattordici milioni di dollari, e ha trascorso quindici anni di carceri, un anno di carceri scontati solo in minima parte perché abbuonati con una serie di condoni e libertà provvisoria. Usato di prigione due anni fa, dopo averne trascorsi quindici dietro le sbarre, il cinquantatreenne Antonino Lombardo, il famigerato « Gatto » delle cronache del banditismo degli anni quaranta che si legò al nome di Salvatore Giuliano è stato raggiunto da una condanna a morte decretata, forse, da suoi antichi nemici, ma può darsi anche da avversari più recenti, eseguita, comunque,

### Dalla nostra redazione

**PALERMO, 18.**  
L'Istituto di statistica ha reso noti ieri alcuni dati sui consumi medi delle famiglie italiane dai quali risulta che le spese per l'abitazione, la carne e il vestiario sono nell'ordine, le tre maggiori voci dei bilanci familiari.

« Per quanto riguarda il metodo « Tronard » non mi risulta che sia stato oggetto di pubblicazioni scientifiche. Benché non abbia elementi per un giudizio definitivo, la prima impressione è che ci si trovi di fronte ad uno dei non infrequenti casi di metodologie non provate, che suscitano crudeli e pericolose illusioni e che disingnano, purtroppo, dalle normali cure anche pazienti guaribili con le terapie oggi disponibili ».

« Ecco infine la dichiarazione rilasciata all'«Unità» dal prof. Caputo di Roma: « In base alle notizie di agenzia diffuse si può affermare che l'iniziativa di curare i pazienti cancerosi in ambienti mobili è quanto mai affrettata e poco corrispondente ai bisogni e alle necessità derivanti dalle impostazioni metodologiche di nuove metodologie terapeutiche, che richiedono l'impiego di attrezzature e di personale qualificato ».

« E' impensabile allo stato attuale che dette condizioni si possano realizzare in maniera ottimale negli ambienti di cui sopra, a meno che non si voglia offrire al paziente una condizione alternativa di benessere psicologico derivante da un ambiente « particolare ». Non esistono menzioni nei giornali scientifici di nuove metodologie la cui efficacia sia stata realmente provata con il rigore assoluto che richiede l'oncologia clinica, specie se si riferisce a cure a guarigione ».

« E' impensabile allo stato attuale che dette condizioni si possano realizzare in maniera ottimale negli ambienti di cui sopra, a meno che non si voglia offrire al paziente una condizione alternativa di benessere psicologico derivante da un ambiente « particolare ». Non esistono menzioni nei giornali scientifici di nuove metodologie la cui efficacia sia stata realmente provata con il rigore assoluto che richiede l'oncologia clinica, specie se si riferisce a cure a guarigione ».

### Dalla nostra redazione

**PALERMO, 18.**  
L'Istituto di statistica ha reso noti ieri alcuni dati sui consumi medi delle famiglie italiane dai quali risulta che le spese per l'abitazione, la carne e il vestiario sono nell'ordine, le tre maggiori voci dei bilanci familiari.

« Per quanto riguarda il metodo « Tronard » non mi risulta che sia stato oggetto di pubblicazioni scientifiche. Benché non abbia elementi per un giudizio definitivo, la prima impressione è che ci si trovi di fronte ad uno dei non infrequenti casi di metodologie non provate, che suscitano crudeli e pericolose illusioni e che disingnano, purtroppo, dalle normali cure anche pazienti guaribili con le terapie oggi disponibili ».

« Ecco infine la dichiarazione rilasciata all'«Unità» dal prof. Caputo di Roma: « In base alle notizie di agenzia diffuse si può affermare che l'iniziativa di curare i pazienti cancerosi in ambienti mobili è quanto mai affrettata e poco corrispondente ai bisogni e alle necessità derivanti dalle impostazioni metodologiche di nuove metodologie terapeutiche, che richiedono l'impiego di attrezzature e di personale qualificato ».

« E' impensabile allo stato attuale che dette condizioni si possano realizzare in maniera ottimale negli ambienti di cui sopra, a meno che non si voglia offrire al paziente una condizione alternativa di benessere psicologico derivante da un ambiente « particolare ». Non esistono menzioni nei giornali scientifici di nuove metodologie la cui efficacia sia stata realmente provata con il rigore assoluto che richiede l'oncologia clinica, specie se si riferisce a cure a guarigione ».

« E' impensabile allo stato attuale che dette condizioni si possano realizzare in maniera ottimale negli ambienti di cui sopra, a meno che non si voglia offrire al paziente una condizione alternativa di benessere psicologico derivante da un ambiente « particolare ». Non esistono menzioni nei giornali scientifici di nuove metodologie la cui efficacia sia stata realmente provata con il rigore assoluto che richiede l'oncologia clinica, specie se si riferisce a cure a guarigione ».

### Dalla nostra redazione

**PALERMO, 18.**  
L'Istituto di statistica ha reso noti ieri alcuni dati sui consumi medi delle famiglie italiane dai quali risulta che le spese per l'abitazione, la carne e il vestiario sono nell'ordine, le tre maggiori voci dei bilanci familiari.

« Per quanto riguarda il metodo « Tronard » non mi risulta che sia stato oggetto di pubblicazioni scientifiche. Benché non abbia elementi per un giudizio definitivo, la prima impressione è che ci si trovi di fronte ad uno dei non infrequenti casi di metodologie non provate, che suscitano crudeli e pericolose illusioni e che disingnano, purtroppo, dalle normali cure anche pazienti guaribili con le terapie oggi disponibili ».

« Ecco infine la dichiarazione rilasciata all'«Unità» dal prof. Caputo di Roma: « In base alle notizie di agenzia diffuse si può affermare che l'iniziativa di curare i pazienti cancerosi in ambienti mobili è quanto mai affrettata e poco corrispondente ai bisogni e alle necessità derivanti dalle impostazioni metodologiche di nuove metodologie terapeutiche, che richiedono l'impiego di attrezzature e di personale qualificato ».

« E' impensabile allo stato attuale che dette condizioni si possano realizzare in maniera ottimale negli ambienti di cui sopra, a meno che non si voglia offrire al paziente una condizione alternativa di benessere psicologico derivante da un ambiente « particolare ». Non esistono menzioni nei giornali scientifici di nuove metodologie la cui efficacia sia stata realmente provata con il rigore assoluto che richiede l'oncologia clinica, specie se si riferisce a cure a guarigione ».

« E' impensabile allo stato attuale che dette condizioni si possano realizzare in maniera ottimale negli ambienti di cui sopra, a meno che non si voglia offrire al paziente una condizione alternativa di benessere psicologico derivante da un ambiente « particolare ». Non esistono menzioni nei giornali scientifici di nuove metodologie la cui efficacia sia stata realmente provata con il rigore assoluto che richiede l'oncologia clinica, specie se si riferisce a cure a guarigione ».

Il governo tedesco-occidentale respinge le decisioni della CEE

# ANCHE LA RFT SI SCHIERA CONTRO IL VINO ITALIANO

I rappresentanti di Bonn hanno dichiarato che non aboliranno le imposte sulle importazioni dall'Italia e dalla Francia - Un clima teso nell'incontro degli esperti a Venezia - Oggi si riuniscono i nove ministri dell'agricoltura

### Richieste dell'UNAV alla Comunità europea e al governo italiano

## I vitivinicoltori chiedono l'intervento del Parlamento

Espressa in un documento l'esigenza di un rinnovo del regolamento viticolo e dei settori agricoli - Il ricorso all'alta corte di giustizia non deve essere un atto isolato - Proposte concrete per superare l'attuale crisi

Il consiglio dell'Unione Nazionale tra Associazioni Vitivinicole (UNAV), di cui fanno parte l'Associazione Nazionale Cooperative Agricole, l'Alleanza Nazionale dei Contadini, l'Uci, la Federmezzadri e la Federbraccianti Cgil ha sottolineato ieri, in un documento, l'esigenza di una rinegoziazione del regolamento viticolo e di tutti i settori agricoli della CEE.

Chiede inoltre alla CEE: 1) un periodo di distillazione agevolata preventiva a prezzi equi; 2) aiuti all'esportazione nei paesi extra-comunitari non limitati nel tempo; 3) lo stoccaggio del vino a breve termine con contratti rinnovabili tre mesi per tre mesi; 4) una energica azione per ottenere una consistente riduzione delle imposte nazionali all'interno della comunità gravanti sul vino; 5) il coordinamento dell'azione dei controlli sulla repressione delle frodi.

# Lettere all'Unità

## Una nuova leva di lettori dell'«Unità»

Cara Unità, la partecipazione alle feste del stampo comunista dimostra un consenso popolare certo superiore al passato. Anche questo è un riflesso del 15 giugno. Così è per la sottoscrizione «Contro la disinformazione dell'Unità» si vedono progressi. Ma quanto sono in realtà le copie che vengono acquistate alle edicole? Quanti sono i compagni simpaticizzati che assiduamente comprano il quotidiano dell'Unità? E ne assumono la controparte? Certamente molti. Tuttavia, pochi in rapporto agli iscritti al partito e soprattutto in confronto agli undici milioni di lettori.

## Troppo bassi gli assegni familiari per i genitori

Cara Unità, desidero fare presente che mentre gli assegni familiari relativi ai coniugi e ai figli sono stati più volte aumentati, riguardo invece ai genitori a carico essi sono fermi da moltissimi anni alla ridotta e assurda cifra di lire 2500 mensili, dalla quale naturalmente sono sottratte le ritenute. Poiché è da illusi pensare che i competenti autorità si preoccupino prima di sopprimere e questo bel fa, desidero sensibilizzare le organizzazioni sindacali e i partiti di sinistra affinché quanto prima pongano rivedizioni in proposito.

## I giovani scrivono dai Paesi socialisti

Eva DOMOTOR, il Kada Elen, u. 11/11/19, H 800 Keckemet - Ungheria (ha 18 anni, cerca corrispondenti in lingua inglese).

Veronica CALISTRU, str. Alea Rozelor 20 sc.A. et II ap. 7, Jani 6800 - Romania (cerca corrispondenti in lingua inglese o francese).

## Come l'italiano del Bronx vede l'avanzata del PCI

Cara Unità, sono un italiano emigrato qui negli Stati Uniti da una decina d'anni e seguo con attenzione lo sviluppo del nostro paese, perché segretario della sezione del PCI del mio paese mi manda con una certa frequenza ritagli dell'Unità. Adesso sono in grado di dirvi un ritaglio: è tratto dal Progresso, un giornale che si stampa a New York per la comunità italo-americana e che come tutti i giornali di questo tipo non si contraddistingue certo per simpatie verso le sinistre. Però anche qui è arriviato a questa lettera: « Come puoi vedere, questo giornale ha pubblicato la lettera di un lettore del Bronx il quale, dopo aver detto che « nelle prosa », « il nostro paese è in una situazione tale da essere costretti ad accettare il comunismo nell'area governativa », scrive: « I comunisti sono invece tutti i giorni in mezzo al popolo, li assistono con tutti i mezzi, hanno i propri avvocati, aiutano le loro aziende, aiutano le loro famiglie, aiutano le loro pensioni, assistono mediche. Ecco perché la massa del popolo italiano si dirige verso il comunismo ». Non ho bisogno di commentare, come commento mi sembra significativi il titolo che il giornale ha dato a questa lettera: « La vittoria è per chi sta col popolo ».

## Le osservazioni di Di Vittorio sul diritto di sciopero

Cara direttore, in questo periodo, in cui si lavora con tanta insistenza della limitazione del diritto di sciopero nel settore dei pubblici servizi, non sarà inutile ripercorrere alcune osservazioni fatte in proposito da Giuseppe Di Vittorio, il quale — come è noto — fu relatore all'Assemblea costituente sui temi riguardanti il « Diritto di associazione e l'ordinamento sindacale ». Il passo che si accenna è tratto dal resoconto sommario dell'intervento di Di Vittorio in seno alla « Commissione dei 75 » nella seduta del 14 gennaio 1947.

## Ucciso «boss» dei tempi di Giuliano

Venne condannato a un secolo e mezzo di galera per un omicidio e una serie di imprese banditesche — Una vendetta per il passato o per azioni mafiose recenti?

« Certamente. Una volta era il medico sconosciuto di un quartiere con proprietà e frequenze sono presentate al pubblico cura strabilianti ed, ovviamente, risolvive, del cancro. E' questo un fatto che si ripete da anni ma che in questi ultimi tempi si è particolarmente accentuato a causa degli interessi in gioco ed ha assunto anche il proprio peso, a questi del tutto peculiari ricetti del tutto peculiari ».

**Vera Vegeti**